



Comune di Montepulciano

Provincia di Siena

AREA TECNICA

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI OPERE COMPORTANTI LA MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO

Art. 1 – OGGETTO E FINALITA'

1.1. Il presente disciplinare regola i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e il Concessionario sia Azienda di pubblici servizi (Nuove Acque S.p.a.; Gestioni Valdichiana, Enel, Telecom ..) che singolo privato che abbia necessità di intervenire nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale, o comunque soggetto a servitù pubblica, compresi i tratti di strada di proprietà statale o provinciale correnti all'interno dei centri abitati del Comune di Montepulciano per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento di sotto servizi e impianti.

- Per gli interventi di ampliamento o rinnovo delle reti tecnologiche le Società dovranno prevedere un programma annuale da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione comunale al fine di individuare eventuali lavori in condivisione.

Per i suddetti singoli interventi dovranno poi essere inoltrati i relativi progetti al fine di acquisire il *permesso a costruire* previo parere dell'Ufficio manutenzione nonché pareri, nullaosta o autorizzazioni comunque denominate da acquisire da parte di altre Autorità competenti diverse dal Comune di Montepulciano.

- Per gli interventi di piccola entità (manutenzione ordinaria e straordinaria; nuovi allacciamenti di utenze pubbliche e/o private...) ogni operatore dovrà richiedere apposita autorizzazione all'Amministrazione comunale compilando la modulistica predisposta dall'U.T.C.
- Per gli interventi urgenti o comunque non prevedibili gli operatori dovranno comunicare preventivamente per iscritto, anche a mezzo fax o telegramma, al Comune di Montepulciano e più precisamente all'Ufficio di Polizia Municipale e all'Ufficio Tecnico i singoli lavori da eseguirsi con l'indicazione della relativa durata e delle misure che verranno adottate per garantire la viabilità salvo il pagamento delle indennità previste dal presente regolamento

Dovranno in ogni caso essere garantiti gli obblighi inderogabili relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro in caso di cantieri stradali nonché le norme specifiche in materia.

1.2. La domanda volta ad ottenere l'autorizzazione/permesso a costruire dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Progetto quotato in duplice copia comprendente almeno:
 - relazione tecnico descrittiva
 - sezione/i di scavo in scala 1:20
 - Documentazione fotografica con planimetria indicante i punti di ripresa
 - Rilievo aereofotogrammetrico estratto 1:5000

Salvo se altro necessario a descrivere il progetto a seconda della complessità dello stesso

- Qualora necessario: indicazione di pareri, nullaosta o autorizzazioni comunque denominate da acquisire da parte di altre Autorità competenti diverse dal Comune di Montepulciano;
- Indicazione della durata prevista dei lavori;
- indicazione dell'estensione e delle dimensioni d'ingombro del cantiere con relativa quantificazione della superficie di suolo occupato;

- eventuali suggerimenti relativi a modifiche di traffico o di linee di trasporto pubblico che si rendessero necessarie per consentire l'esecuzione dei lavori;
 - impegno del richiedente a versare al Comune, in aggiunta a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di occupazione temporanea di suolo pubblico, ecc., le spese d'istruttoria (una tantum e solo per progetti sottoposti a permesso di costruire) ed una "indennità di civico ristoro" (per metro lineare di scavo) determinati dalla Giunta Comunale.
- 1.3 L'indennità a titolo di civico ristoro concerne il complesso dei maggiori oneri sostenuti dal Comune e dei disagi che si determinano nei riguardi del regolare svolgimento delle attività e dei servizi della città in conseguenza della realizzazione delle opere, che, invece, devono essere sopportati e, quindi, restare a carico dell'operatore in relazione alla propria attività e ai benefici e vantaggi che ne riceve.
- 1.4 La suddetta "indennità di civico ristoro" è destinata prioritariamente ad interventi connessi al miglioramento delle opere concernenti la mobilità, ivi comprese le infrastrutture sotterranee, e, comunque, per la copertura di oneri che siano attinenti alla viabilità.
- 1.5 L'indennità di ristoro" viene scomputata degli importi determinati dalla Giunta Comunale qualora:
- (a) le Aziende conferiscano al Comune tutta o in parte l'infrastruttura sotterranea da realizzare;
 - (b) le Aziende posino in affiancamento alla propria infrastruttura cavidotti da conferire al Comune;

Art. 2 - ATTO DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI MONTEPULCIANO E I CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI.

- 2.1. I Concessionari e le Aziende di pubblici servizi (Nuove Acque S.p.a.; Gestioni Valdichiana, Enel, Telecom ..) possono stipulare apposite convenzioni con l'Amministrazione comunale per l'esecuzione di interventi di piccola entità (manutenzione ordinaria e straordinaria; nuovi allacciamenti di utenze pubbliche e/o private...).
- 2.2 In questo caso gli operatori potranno semplicemente comunicare preventivamente per iscritto, anche a mezzo fax o telegramma, al Comune di Montepulciano e più precisamente all'Ufficio di Polizia Municipale e all'Ufficio Tecnico i singoli lavori da eseguire o l'intero programma dei lavori riferito ad un contesto territoriale e temporale unitario, con l'indicazione della relativa durata e delle misure che verranno adottate per garantire la viabilità.
Dovranno in ogni caso essere garantiti gli obblighi inderogabili relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro in caso di cantieri stradali nonché le norme specifiche in materia.
- 2.3 Con cadenza semestrale dovranno a consuntivo essere elencati i lavori eseguiti e relazionati i versamenti effettuati per tutti gli interventi in relazione all'occupazione di suolo pubblico e all'indennità di civico ristoro di cui al precedente art. 1
- 2.4 In merito alle garanzie da prestare per la corretta esecuzione dei lavori vale quanto riportato al successivo art. 6.

Art. 3 – NORME GENERALI

- 3.1. Le opere oggetto dell'autorizzazione/permesso a costruire dovranno essere eseguite a regola d'arte, impiegando tecnologie e materiali idonei. Massima attenzione dovrà essere posta a non interferire con reti tecnologiche esistenti o già predisposte adottando tecnologie a basso impatto invasivo che alterino il meno possibile le condizioni delle strade e delle aree municipali;
- 3.2. Durante la costruzione delle opere interferenti con la circolazione stradale dovranno essere messi in opera e mantenuti, a cura e spese della Ditta, tutti gli accorgimenti atti a diminuire le soggezioni per essa e, in ogni caso, la segnaletica prescritta dalle vigenti norme. In ogni caso le strade di accesso alle proprietà ed il traffico locale non devono essere interrotte più dello stretto indispensabile al lavoro di costruzione;
- 3.3. Sono a carico della Ditta, fino a ripristino, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere afferenti all'occupazione ed ogni intervento speciale che risultasse necessario per garantire il

ritorno delle stesse alle necessarie condizioni di sicurezza e pubblico decoro. I materiali di pregio provenienti dai disfacimenti e dalle escavazioni devono essere accatastati e custoditi in modo conveniente e devono considerarsi proprietà comunale;

- 3.4. Sono comunque a carico della Ditta le riparazioni e le responsabilità per i danni a persone o cose che potessero derivare, in ogni tempo, dai lavori e dalle opere oggetto dell'autorizzazione/concessione e ciò indipendentemente dalla vigilanza operata dal personale dell'Amministrazione Comunale.
- 3.5. In caso di recesso, decadenza o revoca e comunque al termine dell'occupazione concessa, la Ditta è tenuta a riportare in pristino i luoghi a tutte sue cure e spese.
- 3.6. E' fatto divieto assoluto di manomettere in qualunque modo la proprietà di questa Amministrazione Comunale al di fuori di quanto consentito dalla autorizzazione/permesso a costruire.
- 3.7. Il presente regolamento rinvia, per quanto non espressamente previsto:
 - alle Norme del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.LGS. 30 Aprile 1992, n. 285 e successive modifiche e integrazioni, e al relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modifiche e integrazioni, tra cui, in particolare, il D.P.R. 16 dicembre 1996, n. 610;
 - alla Direttiva Presidenza Consiglio dei Ministri (DPCM) 3 marzo 1999 recante le Linee guida per la razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici;
 - al Regolamento Comunale per le occupazioni di suolo pubblico.
- 3.8. Per la realizzazione dei manufatti interrati devono essere rispettate tutte le normative in materia di Sicurezza ed Igiene del Lavoro e delle Norme Tecniche dettate dalla Scienza delle Costruzioni, dalle Leggi, Decreti, Circolari Ministeriali e Regolamenti emanati e vigenti alla data di esecuzione delle opere.
- 3.9. Dovranno inoltre essere osservate le norme vigenti in materia di sicurezza che regolano la costruzione di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, linee di telecomunicazione e delle reti di impianti rientranti nell'ambito di applicazione del presente Regolamento.
In particolare, sono di seguito indicate, senza carattere di esaustività, le principali Leggi, Decreti, Direttive Ministeriali, Norme, Regolamenti, ecc. di riferimento in merito all'utilizzo del sottosuolo per la realizzazione di gallerie polifunzionali, di cavidotti (polifore), di reti tecnologiche interrate, della coesistenza dei servizi e le distanze di sicurezza tra gli stessi e della sicurezza e salute dei Lavoratori:
 1. Decreto Legislativo 30 Aprile 1992, n. 285: Nuovo codice della strada;
 2. Decreto Presidente della Repubblica 16 Dicembre 1992, n. 405 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" modificato dal Decreto Presidente della Repubblica 16 Settembre 1996, n. 610;
 3. DPCM 3 Marzo 1999: Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici;
 4. D.P.R. 24 Luglio 1996 Barriere Architettoniche Edifici;
 5. D.P.R. 12 Aprile 1996 Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 4 comma 1 della Legge 22 febbraio 1994 n° 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;
 6. Legge 241/90 Nuove Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
 7. D.P.R. 28 1999 n° 318 Regolamento recante Norme per l'individuazione delle misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, norma dell'articolo 15 comma 2 della Legge 31 Dicembre 1996 n° 675;
 8. Legge 31/7/1997 n° 249 Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo;
 9. D.P.R. 19/9/1997 n° 318 Regolamento per l'attuazione di direttive comunitarie nel settore delle Telecomunicazioni;

10. UNI CEI 70029 SPERIMENTALE - Settembre 1998 - Strutture sotterranee polifunzionali per la coesistenza di servizi a rete diversi - Progettazione, costruzione, gestione ed utilizzo - Criteri generali di sicurezza;
11. UNI CEI 70030- Settembre 1998 Impianti tecnologici sotterranei - Criteri generali di posa;
12. UNI 9165 Progettazione, costruzione e Collaudo reti di distribuzione gas Pressione ≤ 5 bar;
13. DM 24 Novembre 1984 – Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8;
14. DM 16 Novembre 1999 – Modificazione al Decreto Ministeriale 24 Novembre 1984 recante Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8;
15. UNI 10576 – 3° Aprile 1996 – Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo;
16. DM 12 Dicembre 1985 – Norme tecniche relative alle tubazioni;
17. Circolare 2° Marzo 1986 – DM 12.12.85 – Istruzioni relative alla normativa per le tubazioni;
18. Legge 5 Novembre 1971 n° 1086 Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso e a struttura metallica;
19. 2 Agosto 1980 – Criteri generali e prescrizioni tecniche per la progettazione e collaudo di ponti stradali;
20. LL.PP. 3 Dicembre 1987 – Norme Tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo delle costruzioni prefabbricate;
21. D.M. 11 Marzo 1988 – Progetto fondazioni;
22. Circolare esplicativa Ministero LL.PP n° 31104 del 16.3.1989;
23. LLPP 4 Maggio 1990 – Aggiornamento delle Norme Tecniche per la progettazione, l'esecuzione e collaudo dei ponti stradali;
24. LL.PP. 14 Febbraio 1992 – Norme Tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche;
25. Circolare 24.06.1993 n° 37406/STC – Legge 5.11.1971 n° 1086;
26. D.M. LL.PP. 09 e 16 Gennaio 1996 Competenze Professionali di Ingegneri e Geologi operanti nel campo dell'Ingegneria Civile.
27. CEI 11-17 Agosto 1992 – Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione energia elettrica – Linee in cavo;
28. Decreto Legislativo 19 Settembre 1994, n.626 e successive modificazioni ed integrazioni- Attuazione delle Direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
29. Decreto Legislativo 14 Agosto 1996, n. 494 – Attuazione della Direttiva CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili;
30. Decreto Legislativo 19 Novembre 1999, n. 528 – Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 14 Agosto 1996, n. 494 recante attuazione della Direttiva 92/57/CEE in materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri temporanei o mobili.

Art. 4 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO RELATIVI ALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

- 4.1 Al termine dei lavori di costruzione IN CASO DI REALIZZAZIONE DI NUOVI TRATTI DI RETE:
- a) Il concessionario si impegna ad effettuare il collaudo delle opere eseguite mediante personale abilitato;
 - b) il professionista o tecnico incaricato dovrà provvedere alla verifica dei lavori con particolare riferimento alle fasi di riempimento, stesa dei sottofondi, ripristino provvisorio, valutando successivamente il ripristino definitivo, previa acquisizione di campioni sui materiali messi in opera;
 - c) non prima di tre mesi dal termine delle opere, il professionista o tecnico incaricato rilascerà certificazione della perfetta esecuzione delle opere e della rispondenza alle prescrizioni del Comune;
 - d) Il concessionario rimane comunque, responsabile, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, nei confronti del Comune e di terzi per eventuali danni, anche se rilevati dopo che l'opera sia stata collaudata;
 - e) gli oneri relativi al costo delle verifiche, certificazioni delle prove tecnologiche necessarie per la valutazione delle esecuzione dei lavori, sono a totale carico del concessionario;

f) a seguito della consegna del certificato della perfetta esecuzione delle opere di cui al punto "c", il Tecnico Comunale incaricato (entro trenta giorni dal ricevimento) effettuerà un'ispezione e redigerà un verbale di constatazione sulla esecuzione dei lavori, al fine della restituzione della cauzione di cui al punto "9.1". Qualora da tale ispezione emergano errori di esecuzione o il non rispetto delle norme, il concessionario deve provvedere, entro 15 giorni, alla correzione delle opere, in caso contrario l'Ufficio provvederà direttamente addebitandone le spese all'Operatore tramite l'escussione della fideiussione;

g) Il concessionario, tramite il professionista o tecnico incaricato, deve misurare ogni parte della propria infrastruttura posata in infrastrutture municipali o nel sottosuolo pubblico e registrare le misure su planimetrie predisposte per questo scopo in versione informatizzata secondo le indicazioni dell'Ufficio. Entro sessanta giorni dal completamento dell'infrastruttura, tale documentazione, stampata e firmata dal concessionario e dal professionista o tecnico incaricato, deve essere consegnata all'Ufficio tecnico sia in forma cartacea che su supporto informatico. Qualora l'intervento sia di notevole entità e/o l'esecuzione si prolunghi oltre quattro mesi si dovranno fornire documentazioni parziali di quanto realizzato secondo le modalità sopradescritte.

4.2 In ogni caso al termine di qualsiasi lavoro di manomissione del suolo pubblico dovrà essere data apposita comunicazione scritta all'Ufficio Tecnico nonché provveduto a ripristinare lo stato dei luoghi secondo le indicazioni di cui ai successivi articoli.

Il Concessionario si obbliga inoltre a curare la manutenzione dell'area interessata dall'intervento fino al definitivo ripristino.

Le Aziende di pubblici servizi (Nuove Acque S.p.a., Gestioni Valdichiana, Enel, Telecom ...) con cadenza, minima semestrale od annuale, dovranno eseguire in contraddittorio con personale dell'ufficio Tecnico un sopralluogo sui lavori eseguiti, nell'anno di riferimento, per verificare eventuali cedimenti dei ripristini stessi.

Art. 5 - NORME RIGUARDANTI L'ESECUZIONE DEI LAVORI

- 5.1. La costruzione delle opere dovrà essere eseguita, di regola, in più fasi. Per ciascuna fase, la lunghezza e la larghezza del cantiere dovranno essere scelte in modo da ottimizzare velocità di esecuzione, buona riuscita del lavoro e minimi disagi per la circolazione stradale. se necessario la regolazione del traffico dovrà avvenire anche a mezzo di movieri dotati di appositi segnali.
- 5.2. Lo scavo dovrà essere condotto per la misura minima possibile previo taglio della pavimentazione stradale da effettuare anche con apposita macchina scarificatrice.
- 5.3. Lo scavo per la posa in senso trasversale alla sede stradale dovrà essere eseguito per metà larghezza della stessa per volta, mantenendo ed assicurando il transito sulla restante parte della carreggiata, ed è vietato procedere all'escavazione della seconda metà della carreggiata se prima non sia stato reinterrato lo scavo eseguito nella prima metà. Lo scavo longitudinale dovrà essere realizzato per tratti successivi di lunghezza non superiore a ml. 50 ed è vietato procedere all'escavazione dei tratti successivi se prima non sia stato reinterrato lo scavo già eseguito nel tratto precedente.
- 5.4. Il materiale di scavo proveniente dalla massicciata stradale ed il terreno sottostante fino a raggiungere la profondità prescritta non potranno essere reimpiegati per i successivi riempimenti e saranno pertanto trasportati a discarica da reperirsi a vostra cura e spese. Per il rivestimento delle condutture non potrà impiegarsi il terreno alluvionale o di fiume od altro materiale, bensì sabbia comunemente usata per opere in getto: è vietato inoltre mescolare la sabbia con materiale non autorizzato. Il completo riempimento dello scavo praticato fino a raggiungere la quota prescritta dovrà eseguirsi esclusivamente con ghiaia naturale di cava pezzatura media 1-3 opportunamente pestonata o compattata. Eventuali cedimenti od assestamenti di tale riempimento durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere costantemente ricaricati a Vs. carico.
- 5.5. Per le strade asfaltate sarà facoltà di questa Amministrazione Comunale vietare, durante i lavori, l'impiego di materiali da riempimento non conformi a quanto prescritto e quindi ritenuti non idonei, anche se già messi in opera: in tal caso la Ditta dovrà provvedere a sue spese alla sostituzione del materiale con altro idoneo.
- 5.6. A completamento del riempimento dovrà essere posto in opera uno strato di conglomerato bituminoso a caldo del tipo semichiuso, avente spessore non inferiore a quello della adiacente

pavimentazione stradale e comunque non inferiore a 10 cm., adeguatamente rullato e compattato.

- 5.7. In seguito, la Ditta dovrà compensare i cali con conglomerato bituminoso chiuso o semichiuso, ogni qualvolta si creino avvallature tali da causare disagio o insidia per la circolazione e comunque a semplice motivata richiesta di questa Amministrazione Comunale.
- 5.8. Dopo che sia cessata la tendenza al calo si procederà al ripristino con l'esecuzione del tappeto di usura definito di spessore finito compattato non inferiore a 3 cm. che dovrà essere tale da non creare dislivelli o variazioni di quota rispetto alla pavimentazione esistente, che potrebbero provocare la diminuzione del comfort di marcia degli utenti della strada.
- 5.9. Nel caso di rialzamento della quota del piano viabile la Ditta, anche in periodo successivi all'ultimazione dei lavori, dovrà provvedere al rialzamento di tutti i pozzetti presenti nella zona interessata dai lavori, onde riportare in quota i chiusini e le griglie.
- 5.10. La canalizzazione (tubo, cavo, cavidotto, cunicolo) posta in opera non dovrà assolutamente occupare la sezione libera di ponti, ponticelli, tombini, pozzetti ed altre opere di regimazione delle acque meteoriche. Qualora ciò fosse riscontrato, la Ditta dovrà provvedere a tutte sue cure e spese alla rimozione dell'ingombro ed al ripristino delle opere stradali danneggiate.
- 5.11. Ai sensi dell'art. 27 comma 5 del Codice della Strada, resta inteso che, nel caso in cui questa Amministrazione Comunale intendesse dare corso a lavori di modifica della sede stradale e relative opere d'arte, la Ditta dovrà provvedere, a proprie cure e spese con la dovuta tempestività, alle opportune modifiche della canalizzazione e dei relativi manufatti (pozzetti, chiusini etc... facenti parte dell'opera completa), ove questi interferissero con i lavori stradali programmati. Eventuali oneri che derivassero a questa Amministrazione Comunale dal mancato rispetto di questa clausola, saranno addebitati alla Ditta.
- 5.12. L'estradosso della tubazione o del cavo sarà collocato alla profondità non inferiore a ml. 0,80 rispetto al piano viabile e ad una distanza di almeno cm. 50 fra tubazioni di eventuali linee e servizi pubblici esistenti (acquedotto, fognature, gas, etc..)
- 5.13. Durante i lavori la carreggiata stradale aperta al traffico dovrà rimanere sgombra da graniglie e altre materie instabili.
- 5.14. Durante l'esecuzione degli scavi non dovranno essere danneggiati i servizi interrati su strade asfaltate o cementate o nel terreno (metano, illuminazione pubblica, acquedotto, fognature bianche o nere, Telecom etc...). In caso di rottura accidentale di dette tubazioni o linee preesistenti, si dovranno sospendere i lavori ed informare immediatamente l'Ufficio Tecnico Comunale che impartirà a suo insindacabile giudizio, di volta in volta, istruzioni e prescrizioni per i ripristini da eseguirsi. nel luogo interessato ai lavori e durante lo svolgimento degli stessi dovrà essere installata idonea segnaletica ed utilizzati tutti gli accorgimenti per evitare pericoli alla circolazione veicolare e pedonale nel rispetto della normativa vigente ed in conformità delle prescrizioni del nuovo codice della strada D.Lgs. 30/04/92 n. 285 e D.P.R. 16/12/92 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare dovranno essere apposti su ambedue le corsie ed alle distanze prescritte dal predetto codice i segnali "LAVORI" (fg. 387 DPR 495/92) "STRETTOIA SIMMETRICA O ASIMMETRICA A SINISTRA O A DESTRA" (fg. 384, 385, 386, DPR 495/92) "DIRITTO PRECEDENZA NEI SENSI UNICI ALTERNATI" (fg. 41 DPR 495/92) "LIMITI DI VELOCITÀ" "VIA LIBERA". Inoltre in prossimità degli scavi dovranno essere installate apposite barriere orizzontali a strisce oblique bianche e rosse in numero sufficiente a delimitare lo scavo e, quando sono poste trasversalmente alla strada, occorre che siano munite di dispositivi rifrangenti di colore rosso o di lanterne a luce fissa, tali da renderle visibili anche nelle ore notturne. In uno spazio compreso tra i m. 5,00 ed i m. 15,00 di distanza dalle predette barriere trasversali dovranno essere poste non meno di n. 3 frecce oblique a 45° (fg. n. 82 A o B del DPR 495/92) dirette verso il lato dove il traffico viene incanalato.
- 5.15. Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il transito sulla strada in entrambi i sensi di marcia. Qualora ciò risultasse impossibile, l'impresa esecutrice dovrà preventivamente fare richiesta a questa Amministrazione Comunale di apposita ordinanza, ai sensi del codice della strada.
- 5.16. Gli eventuali accessi alle proprietà pubbliche e private laterali alla strada principale, esistenti nella zona di lavoro, durante il corso degli stessi, saranno mantenuti a cura e spese della Ditta.
- 5.17. Nel caso che lo scavo non possa essere chiuso nella giornata, a sera si dovrà provvedere alla sua recinzione con steccati, transenne o altri dispositivi di sufficiente robustezza, con strisce bianche e rosse e dispositivi luminosi tali da renderli visibili anche nelle ore notturne. In ogni caso

lo scavo non potrà essere aperto non più di 2 giorni. Gli attraversamenti dovranno essere opportunamente coperti e segnalati.

- 5.18. La Ditta autorizza sin d'ora questa Amministrazione Comunale, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente disciplinare, a dar corso direttamente alle opere ritenute necessarie, rimettendo poi la fattura al Concessionario medesimo per il suo pagamento.

Art. 6. – NORME PARTICOLARI RIGUARDANTI IL RIPRISTINO DELLE PAVIMENTAZIONI E DEI MANUFATTI.

- 6.1. Strade inghiaiate: La sede stradale, salvo ulteriore specifica da applicare ai singoli casi, dovrà essere preventivamente scarificata e livellata per tutta la larghezza, fino al bordo strada, e per tutta la lunghezza aumentata di ml. 10,00 per parte (inizio e fine scavo). Dovrà essere disteso uno strato di ghiaia naturale di cava pezzatura cm. 1-3 opportunamente rullato, livellato e compattato con compressore meccanico. Dovranno inoltre essere perfettamente risagomate le banchine stradali e le eventuali scarpate interessate dall'esecuzione dei lavori. Dovranno inoltre essere ripuliti pozzetti e chiaviche per la raccolta delle acque e non danneggiati i relativi manufatti.
- 6.2. Strade asfaltate: Il ripristino della pavimentazione delle strade asfaltate dovrà essere eseguito come di seguito specificato:
- a – Per gli attraversamenti trasversali rispetto al senso di marcia, scarificazione superficiale della pavimentazione bituminosa per una larghezza di ml. 3,00 (ml. 1,50 per parte rispetto all'asse dello scavo) ed una profondità di cm. 3 e rifacimento della pavimentazione con tappeto bituminoso di spessore compattato non inferiore a cm. 3 perfettamente raccordato e ricucito alla pavimentazione circostante, senza variazione della quota preesistente. il tappeto bituminoso dovrà essere disteso previa mano di attacco con emulsione bituminosa e perfettamente rullato e vibrato con compressore meccanico.
- b – Per gli scavi effettuati nel senso longitudinale e parallelamente al senso di marcia.
- b.1. – Per strade con carreggiata di larghezza inferiore a ml. 4,00, esecuzione di tappeto di usura, previa mano di attacco con emulsione bituminosa, per uno spessore compattato e rullato non inferiore a cm. 3, disteso con apposita macchina vibrofinitrice e rullata con compressore meccanico, qualora per la limitata larghezza della sede stradale non fosse possibile l'impiego della macchina vibrofinitrice il distendimento potrà essere effettuato a mano. Oltre a quanto sopra potrà essere prescritta per ogni singolo caso anche la scarificazione della pavimentazione preesistente in modo da evitare il rialzamento continuo del piano viabile. il ripristino dovrà inoltre essere esteso per oltre ml. 1,50 per parte rispetto all'inizio e fine scavo longitudinale.
- b.2. - Per strade aventi larghezza superiore a ml. 4,00 se lo scavo è contenuto entro la mezzeria della carreggiata, scarificazione meccanica della pavimentazione esistente per uno spessore di cm. 3, mano di attacco con emulsione bituminosa, rifacimento della pavimentazione bituminosa con tappeto di usura di spessore compattato non inferiore a cm. 3, esteso ed eseguito come in precedenza descritto, di larghezza complessiva pari a metà della carreggiata stradale, perfettamente raccordato alla pavimentazione di mezzeria ed al bordo stradale senza variazione delle quote stradali preesistenti. Il ripristino dovrà inoltre essere esteso oltre ml. 1,50 per parte rispetto all'inizio e fine scavo longitudinale. In alternativa a quanto sopra, potrà essere prescritto il completo rifacimento della pavimentazione con tappeto di usura estesa per tutta la larghezza della sede, in questo ultimo caso non verrà effettuata la scarificazione della metà della carreggiata interessata dagli scavi.
- c – Se gli scavi interessano le zanelle laterali, le stesse dovranno essere ripristinate a regola d'arte con calcestruzzo di cemento Rck 200 perfettamente ricucito al tratto esistente. Se gli scavi interessano cordoli stradali prefabbricati si dovrà provvedere alla completa sostituzione di ciascun elemento prefabbricato, da raccordare alla stessa quota ed allineamento rispetto ai cordoli preesistenti
- 6.3. Ripristini per pavimentazioni in pietra: Prima dell'inizio dei lavori verrà eseguita una documentazione fotografica accurata delle zone interessate che servirà come base sia per il ripristino che per eventuali contestazioni. Le ditte esecutrici sono tenute ad effettuare il ripristino in modo tale che a lavori ultimati il la pavimentazione stradale sia perfettamente identica alla

situazione precedente salvo quanto specificato in seguito. A tal fine dovranno essere adottati, tra gli altri, i seguenti accorgimenti:

- laddove le pietre sono attualmente tra loro cementate, dovrà essere tagliata la parte superiore del commento prima di procedere alla rimozione;
- le pietre dovranno essere numerate prima dello smontaggio e accantonate manualmente nelle immediate vicinanze dello scavo, in vista del successivo rimontaggio;
- in caso di rottura o sbeccatura anche minima di una o più lastre, le stesse dovranno essere sostituite con altre identiche per materiale, dimensioni e lavorazione. Eventuali pietre già rotte dovranno essere segnalate e verificate prima dell'inizio dei lavori;
- per il riempimento dello scavo dovrà essere utilizzato materiale stabilizzato di cava adeguatamente pestonato. Non è ammessa l'utilizzazione del materiale di risulta, che dovrà essere portato a discarica.
- in fase di rimontaggio dovranno essere scrupolosamente rispettate le posizioni precedenti delle lastre, le quote verticali, gli allineamenti etc.
- in caso di profilo stradale in salita, il rimontaggio dovrà avere inizio dalla parte più bassa
- chiusini di nuova installazione dovranno essere in pietra con anello di sollevamento, oppure potranno essere in ghisa, previa autorizzazione da parte di questo Ufficio. Sono escluse altre soluzioni. La posa in opera delle lastre dopo il ripristino avverrà su letto di calcestruzzo di cemento dello spessore minimo di cm 10. Il letto avrà comunque altezza tale che, a posa ultimata, il cemento intasi i commenti dal basso fino all'altezza di cm. 1 al di sotto del piano stradale. La restante parte dei commenti sarà intasata con sabbia fine. E' pertanto esclusa la stuccatura superficiale dei giunti con cemento od altro materiale. L'Ufficio Tecnico Comunale potrà, di volta in volta, dare ulteriori prescrizioni in relazione alle specifiche situazioni che saranno riscontrate, cantiere per cantiere, nell'attuale assetto della pavimentazione.

6.4. Strade in acciottolato di pietra ad opera incerta: di qualsiasi larghezza: demolizione della pavimentazione, con accantonamento del pietrame riutilizzabile. Riempimento degli scavi con ghiaia naturale di cava pezzatura cm. 1-3 opportunamente costipata. Realizzazione di massetto in calcestruzzo di cemento dello spessore minimo di cm. 15. Ricostruzione della pavimentazione in acciottolato, riutilizzando il pietrame di recupero, integrandone, ove mancante, con materiale simile al preesistente, con allettamento e stuccatura dei giunti a malta di cemento. Nella ricostruzione non dovrà essere alterata la posizione di eventuali cordonature.

6.5. Modalità scavi e ripristini per pavimentazioni in cemento: nelle strade con pavimentazione in calcestruzzo di cemento, il taglio della pavimentazione per l'asportazione dovrà essere realizzato con sega circolare diamantata per una profondità non inferiore a cm. 15. Per il riempimento dello scavo dovrà essere utilizzato materiale stabilizzato di cava adeguatamente pestonato. Non è ammessa l'utilizzazione del materiale di risulta che dovrà essere portato a discarica. La pavimentazione sarà eseguita con calcestruzzo di cemento dosato a 3,00 ql/mc., dello spessore non inferiore a cm. 15. Il manto in calcestruzzo di cemento dovrà essere gettato in un unico strato, senza riprese successive e la finitura superficiale dovrà riprendere fedelmente quella delle parti adiacenti, in modo che la traccia si distingua il meno possibile. Sono prescritte le seguenti larghezze minime di ripristino:

a) per strade o marciapiedi con superficie in cemento di larghezza uguale o inferiore a ml. 2,00: rifacimento dell'intera superficie in cemento

b) per strade con superficie in cemento di larghezza superiore a ml. 2,00: se la traccia di scavo è contenuta nella metà della sede stradale e non interessa l'altra mezzeria, rifacimento di metà della superficie dell'intera sede stradale con inizio da uno dei lati della strada; se la traccia di scavo interessa anche l'altra mezzeria della sede stradale dovrà essere provveduto al rifacimento completo della pavimentazione in calcestruzzo di cemento per tutta la larghezza della sede stradale.

6.6. Nei tratti in cui l'opera interesserà aree di proprietà di questa Amministrazione Comunale (parchi, giardini e zone a verde) l'esecuzione dei lavori dovrà essere eseguita a mano, con particolare cura, onde evitare danni ad alberature, siepi e fioriture. Nel caso di interventi interessanti il manto erboso, oltre ad eseguire i lavori con le modalità di cui sopra, dovrà essere provveduto al ripristino dello stesso (accantonamento e ripristino in sito della cotica erbosa o nuova semina con essenze similari alle preesistenti) previa esecuzione di un sottofondo con terreno vegetale scevro da impurità e per uno spessore non inferiore a cm. 20.

- 6.7. Durante l'esecuzione dei lavori è fatto divieto al titolare dell'autorizzazione/concessione ed all'impresa esecutrice dei lavori di interrompere od ostacolare comunque il traffico ed è fatto esplicito divieto ad esse di effettuare depositi di materiali di rifiuto ed attrezzi sul piano viabile. Il libero deflusso delle acque lungo il piano viabile, i fossi e le zanelle, non potranno essere in alcun modo ostacolati.
- 6.8. Qualora i lavori interessino i marciapiedi ed altre pertinenze stradali, al fine di garantire, per quanto possibile, la fruibilità degli spazi stessi da parte anche delle persone con ridotta o impedita capacità motoria, durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere osservati gli adempimenti di cui agli articoli 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996 n. 503, predisponendo adeguate transennature e ripristinando la continuità dei passi carrai con appositi accorgimenti.

Art. 7 – RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DELLA DITTA

- 7.1. Il titolare dell'autorizzazione/permesso a costruire dovrà sempre ottemperare a tutte le disposizioni di ordine generale o particolare, relative allo svolgimento dei lavori ed alle loro modalità, che in qualsiasi tempo potessero essere impartite da questo Comune nell'interesse della proprietà stradale e per la tutela del transito e dovrà prontamente riparare tutti i danni che, in dipendenza dall'esecuzione, sussistenza, uso, variazione e rimozione delle opere concesse potessero derivare sia alla strada e sue pertinenze, sia alle opere oggetto della relativa autorizzazione/permesso a costruire, sia a terzi, rimanendo sempre responsabile di qualsiasi danno che possa derivare dai lavori. In caso di inadempienza, anche parziale, l'Amministrazione concedente provvederà d'ufficio ed a carico del titolare dell'autorizzazione/permesso a costruire ad eseguire i lavori necessari per riparare i danni di cui sopra. Peraltro, per tutti gli anzidetti lavori, il titolare dell'autorizzazione/permesso a costruire dovrà dare preventivo avviso all'Amministrazione concedente almeno 5 giorni prima di quello previsto per l'inizio dei lavori e non potrà iniziare i lavori stessi se prima non avrà ritirato la relativa autorizzazione/permesso a costruire e dovrà contestualmente comunicare i seguenti dati :
- la Ditta esecutrice dei lavori;
 - il responsabile di cantiere, con riferimento telefonico presso l'impresa ed il proprio domicilio;
 - il nominativo ed il recapito telefonico del responsabile dei lavori di codesto ente/consorzio/società;
 - il direttore dei lavori ed il relativo riferimento telefonico.

Ove si tratti di interventi di somma urgenza, sarà consentito al concessionario la semplice comunicazione per iscritto, anche a mezzo fax o telegramma, al Comune di Montepulciano e più precisamente all'Ufficio di Polizia Municipale e all'Ufficio Tecnico con l'indicazione della relativa durata e delle misure che verranno adottate per garantire la viabilità.

- 7.2. Il titolare dell'autorizzazione/permesso a costruire terrà l'Amministrazione concedente sollevata ed indenne da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto del presente atto di consenso, potesse pervenirle da terzi, intendendosi che l'autorizzazione medesima viene assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi stessi. Il disciplinare non vincola in alcun modo la facoltà piena ed insindacabile che l'Amministrazione concedente si riserva, ove le esigenze della viabilità lo richiedessero, di apportare modifiche di qualsiasi specie al tratto di strada interessato dalle opere, relativo sia all'andamento plano-altimetrico sia alla sagoma stradale, senza che il titolare dell'autorizzazione/concessione possa opporsi in alcun modo. In tale caso l'Amministrazione potrà in ogni tempo a suo giudizio insindacabile modificare l'autorizzazione ed anche revocarla in tutto od in parte, con preavviso di mesi sei da darsi mediante semplice lettera raccomandata al titolare dell'autorizzazione/permesso a costruire, senza che per ciò questo possa opporre difficoltà di sorta od accampare pretese o compensi di nessun genere.
- Il titolare dell'autorizzazione/permesso a costruire una volta eseguita la bitumatura dovrà ripristinare tutta la segnaletica stradale orizzontale preesistente e dovrà mantenere efficiente o comunque ripristinata nel più breve tempo possibile tutta la segnaletica verticale esistente.
- Il titolare dell'autorizzazione/permesso a costruire nel periodo designato dal preavviso suddetto, dovrà provvedere a propria cura e spese alle modifiche oppure allo spostamento o addirittura alla rimozione delle opere nonché al ripristino ed alla sistemazione del corpo stradale e pertinenze

eseguendo tutti i lavori che saranno prescritti dall'Amministrazione concedente a suo giudizio insindacabile.

In caso di inadempienza totale o parziale sarà provveduto d'ufficio a spese del titolare dell'autorizzazione/concessione. Analogamente sarà proceduto nei casi di cessazione dell'atto di consenso per scadenza, rinuncia o decadenza.

- 7.3. E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione/permesso a costruire di accertare preventivamente l'eventuale presenza del cavo coassiale di linee elettriche o telefoniche, di acquedotti etc... interrati in corrispondenza del luogo interessato dai lavori ed a munirsi della prescritta autorizzazione che dovrà essere rilasciata dai rispettivi Enti preposti, restando l'Amministrazione concedente del tutto sollevata per qualsiasi danno avesse a verificarsi ad impianti oggetto di altre concessioni in conseguenza dell'esecuzione dei lavori di che trattasi.
- 7.4. Forma parte integrante del presente disciplinare il progetto presentato dal titolare dell'autorizzazione/permesso a costruire, debitamente vistato dall'Ufficio Tecnico Comunale. L'esecuzione dei lavori previsti dal progetto stesso ed eventualmente in contrasto con le norme di cui agli articoli precedenti non è ammessa.
- 7.5. Tutte le spese dipendenti dal presente atto, per l'intera durata dell'autorizzazione/concessione, saranno a carico del concessionario.

Art. 8 – NORME SULLA VIGILANZA

- 8.1. Durante il corso dei lavori e durante l'esercizio dell'occupazione, sarà consentito al personale di questa Amministrazione ed agli agenti di polizia municipale eseguire ispezioni, controlli e misurazioni atti ad accertare la rispondenza delle opere alle norme vigenti, alle regole del buon costruire ed al presente disciplinare.
- 8.2. Copia del provvedimento autorizzativo e degli eventuali altri elaborati ad esso allegati dovrà essere, durante i lavori, costantemente tenuta in cantiere e comunque tenuta dalla Ditta a disposizione del personale di vigilanza di cui al precedente comma.
- 8.3. Le infrazioni saranno sanzionate ai sensi di legge.

Art. 9 – GARANZIE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI – CAUZIONE

- 9.1. - Oltre a quanto previsto in termini di indennità da versare di cui all'art. 1 del presente regolamento, a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le norme prescritte con il presente disciplinare per l'esecuzione dei lavori, il titolare dell'autorizzazione dovrà prestare una cauzione il cui importo minimo sarà pari a € 516,00 (da definire secondo l'entità di lavoro). La cauzione potrà essere presentata mediante fideiussione bancaria o assicurativa o con versamento presso la Tesoreria Comunale. La cauzione versata verrà restituita dopo che il concessionario avrà adempiuto agli obblighi di cui all'art. 4.
- 9.2 - I Concessionari e le Aziende di pubblici servizi (Nuove Acque S.p.a.; Gestioni Valdichiana, Enel, Telecom ..) possono in alternativa corrispondere in unica soluzione con validità annuale la somma di € 5.000,00 mediante stipula di fideiussione bancaria con rivalsa in caso di inadempimento degli obblighi del presente disciplinare per l'importo che sarà stimato dall'Ufficio Tecnico previa diffida ad adempiere nel termine di giorni cinque o secondo l'entità e la consistenza delle opere da eseguire.
Resta comunque inteso che qualora la cauzione venga incamerata per violazione degli obblighi di ripristino e manutenzione la società concessionaria si impegna a prestare ulteriore garanzia del medesimo importo, valida entro i termini di scadenza della polizza originaria a garanzia degli obblighi residui.